

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 153

Dlgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii, (IDVIP_4048) Procedura di VIA di compet. Statale. Imp. di energia elet. da fonte eolica, di potenza comples. pari a 43,20MW (12 WTG) da realiz. nel comune di Castelluccio dei Sauri, comprens. di opere di conness. alla RTN ricadenti nel territ. di Deliceto. Proponente:Wind Energy Castelluccio Srl Parere Regione Puglia ex art. 24 comma 3 del Dlgs n. 152/2006 ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 10.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5039 del 14.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,30 MW, da realizzare sul territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 10.05.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 10.05.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_5951 del 05.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché la richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 14.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6507 del 15.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela [...];*
- Con nota del 19.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6665 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia comunicava che [...] *da accertamento S.I.T. - risulta vincolato un breve tratto del cavidotto esterno, precisamente in agro del Comune di DELICETO (FG), Fl. 4 P.lle 93, 97, 429, 300, pertanto è necessario trasmettere una relazione integrativa in cui si specifichino, oltre ai movimenti di terra ivi occorrenti e le sezioni di scavo tipo, il tipo di soprassuolo presente, le eventuali criticità inerenti tale tratta e soluzioni adottate [...].*
- Con nota del 20.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6664 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva [...];*
- Con nota del 28.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3879 del 28.06.2018 della Sezione Autorizzazioni

Ambientali, il Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *accertato che l'intervento previsto ricade nella zona Agricola "E1" del vigente P.R.G. per cui, ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche esecutive del vigente PRG, è ammissibile, e pertanto si esprime nulla osta all'intervento proposto. Si rileva, inoltre, che l'intervento presentato ricade in aree interessate da vincoli, come evidenziato negli elaborati progettuali, per cui occorre procedere all'acquisizione dei necessari pareri/nulla osta da parte degli Enti territorialmente competenti. Il presente nulla osta viene rilasciato, altresì, fatto salvi i diritti di terzi e fatto salvo eventuale interferenze del progetto presentato con altri parchi eolici in giacenza presso questo Ente/Regione e per i quali, a tutt'oggi, non si è a conoscenza di determinazioni in merito.* [...];

- Con nota del 25.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10261 del 25.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Infrastrutture Energetiche e Digitali, verificata la completezza delle documentazioni a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n. 387/2003, comunicava l'avvio del procedimento di A.U.;
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM, nella seduta del 09.10.2018, ha ritenuto, per le motivazioni espresse nel proprio parere di competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_10827 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, [...] *che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile. Pertanto questo Comitato esprime **parere ambientale non favorevole*** [...].
- Con nota del 16.11.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_12263 del 19.11.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i contesti paesaggistici presenti, questa Sezione ritiene che la proposta progettuale, nel suo insieme, abbia effetti significativi e negativi sul paesaggio.* [...]

Per tutto quanto sopra,

ATTESO che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti (Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, ARPA Puglia - DAP Foggia, Comune di Castelluccio dei Sauri, Sezione regionale Risorse idriche e Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della provincia di Foggia, del Comune di Deliceto, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E
DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa
e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espone in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, giudizio negativo di compatibilità ambientale per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG), proposto dalla società Wind Energy Castelluccio S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti,,
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERV. VIA/VINCA
SASSANO



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
11/10/2018 - 0010327
Prov. Impresa - Registro Provinciale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 09.10.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di un Parco Eolico costituito da dodici aerogeneratori da installare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).
Proponente: WIND ENERGY CASTELLUCCIO S.r.l.



PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da dodici aerogeneratori ognuno da 3,60 MW da installare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).

Proponente dell'iniziativa è la società Wind Energy Castelluccio Srl.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di smistamento di progetto prevista in prossimità della Strada Provinciale SP104 su territorio di Deliceto (FG).

Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto.

Il "cavidotto esterno" segue per un primo tratto piste interpoderali, successivamente segue la SP120, quindi strade locali e strade a servizio di impianti eolici esistenti fino alla sottostazione.

La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della esistente stazione elettrica RTN "Deliceto" e, tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà al futuro ampliamento della stessa stazione RTN.

Con riferimento agli impianti eolici il Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, come di recente modificato nella Parte II e relativi allegati dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104 di adeguamento alla Direttiva n. 2014/52/UE, prevede che: *Gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW e gli impianti eolici ubicati in mare rientrano nell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 (punto 2 e punto 7-bis) e quindi sono sottoposti a VIA statale per effetto dell'art7-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006.*

Pertanto il presente parere è rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale, in quanto si tratta di un impianto eolico di potenza complessiva pari a 43,20 MW (superiore alla soglia di 30 MW).

Gli elaborati valutati per la istruttoria del presente parere sono quelli presenti sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 10/05/2018	DVA-2018-0010903
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	GE-CDS01-PD-SIA02
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	GE-CDS01-PD-SIA01
RELAZIONE TECNICA	GE-CDS01-PD-0-1a
RELAZIONE DESCRITTIVA	GE-CDS01-PD-0-1b
RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROGEOMORFOLOGICA E SISMICA	GE-CDS01-PD-0-2
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	GE-CDS01-PD-0-3
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	GE-CDS01-PD-0-4-Allegato-1
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 1	GE-CDS01-PD-0-4-Allegato-2
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 2	GE-CDS01-PD-04
PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	GE-CDS01-PD-06
INQUADRAMENTO GENERALE: COROGRAFIA	GE-CDS01-PD-1-1
INQUADRAMENTO GENERALE: ORTOFOTO E PANORAMICHE	GE-CDS01-PD-1-2
ANALISI VINCOLISTICA	GE-CDS01-PD-2-1
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Estesi - ATE	GE-CDS01-PD-2-2
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Distinti - ATD	GE-CDS01-PD-2-3



LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-3-1-1
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-3-1-2
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-3-1-3
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 4	GE-CDS01-PD-3-1-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-3-2-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-3-2-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-3-2-3
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 4	GE-CDS01-PD-3-2-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 5	GE-CDS01-PD-3-2-5
SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT	GE-CDS01-PD-3-2-6
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-3-3-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-3-3-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-3-3-3
RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE	GE-CDS01-PD-3-4
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTE E PROSPETTI	GE-CDS01-PD-4-1
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTE E SEZIONE FONDAZIONE	GE-CDS01-PD-4-2
CABINA DI RACCOLTA: PIANTE, PROSPETTI E DISPOSIZIONE QUADRI MT	GE-CDS01-PD-5-1
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA CATASTALE	GE-CDS01-PD-5-2
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-CDS01-PD-5-3
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PARTICOLARI EDIFICI UTENTE	GE-CDS01-PD-5-4
STALLO AT DI CONSEGNA TERNA: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-CDS01-PD-5-5
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	GE-CDS01-PD-5-6
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PREDISPOSIZIONE FUTURA IMPIANTO DI ACCUMULO	GE-CDS01-PD-5-7
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 1	GE-CDS01-PD-6-1-1
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 2	GE-CDS01-PD-6-1-2
SEZIONE STRADALE TIPO	GE-CDS01-PD-6-2
SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA	GE-CDS01-PD-7-1
INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO RISPETTO AL BUFFER AEREOPORTUALE	GE-CDS01-PD-7-2
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	GE-CDS01-PD-8-1
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	GE-CDS01-PD-8-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO	GE-CDS01-PD-8-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-8-4-1
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-8-4-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-8-4-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 4	GE-CDS01-PD-8-4-4
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI	GE-CDS01-PD-8-5



A 3 C D B A 3

Relazione Dismissione	GE-CDS01-PD-9-1
Stima di producibilità dell'impianto	GE-CDS01-PD-9-3
RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE	GE-CDS01-PD-10-1
RELAZIONE DI CALCOLO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	GE-CDS01-PD-10-2
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	GE-CDS01-PD-SIA03
PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-CDS01-PD-IR-SIA-01
PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-CDS01-PD-IR-SIA-02
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RECETTORI	GE-CDS01-PD-IR-SIA-03
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3km DALL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-IR-SIA-04
RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-IA-SIA01pdf
RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-OM-SIA01
RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-IE-SIA01
RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE	GE-CDS01-PD-CG-SIA01
STUDIO NATURALISTICO	GE-CDS01-PD-SN-SIA01
STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	GE-CDS01-PD-ARCH-SIA01
MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI	GE-CDS01-PD-RD-SIA01
DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI	GE-CDS01-PD-RD-SIA02
UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI, AUTORIZZATI O IN ITER AUTORIZZATIVO	GE-CDS01-PD-RD-SIA03
S'INTESI NON TECNICA DEL SIA	GE-CDS01-PD-SIA04
Relazione Paesaggistica	GE-CDS01-PD-9-2
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con punti di presa delle foto e foto-inserimenti	GE-CDS01-PD-9-2-1
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con carta dell'intervisibilità	GE-CDS01-PD-9-2-2
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	GE-CDS01-PD-05

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli aerogeneratori ricadono nel Comune di Castelluccio dei Sauri, nella zona a sud sud-est rispetto all'abitato (cfr. immagine seguente)



At

4

4

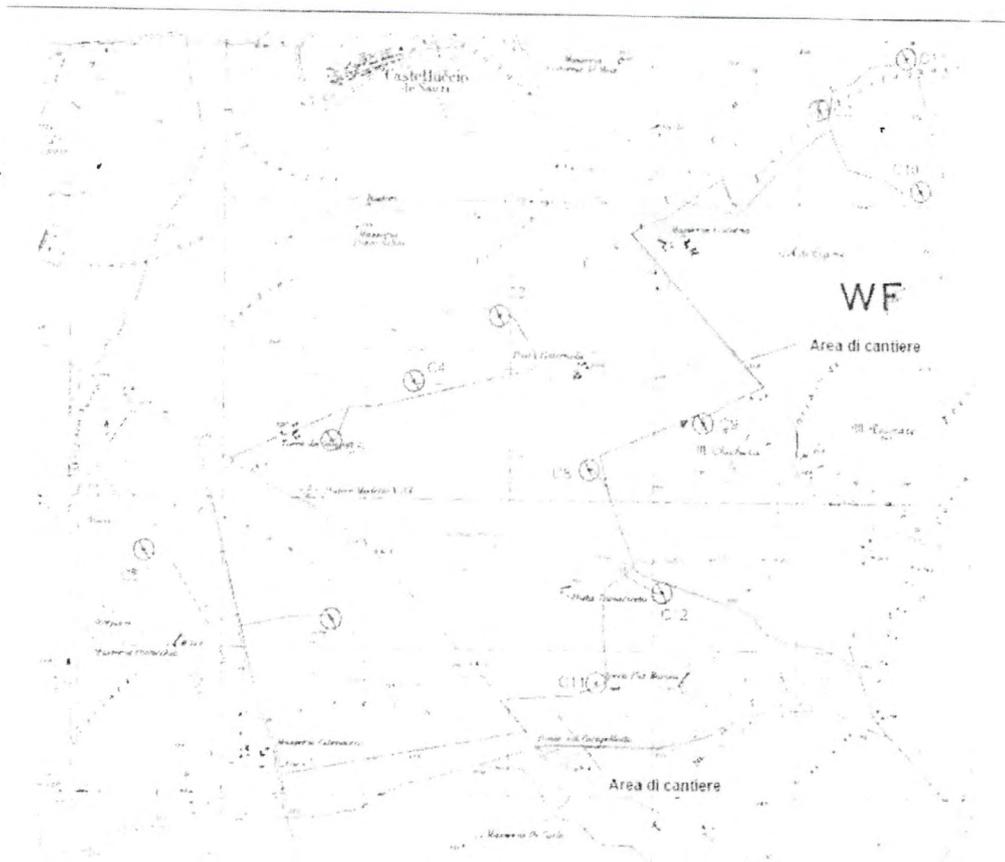


Figura 1 Localizzazione dell'impianto su cartografia



5

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and several illegible scribbles, with a small '5' at the bottom right.

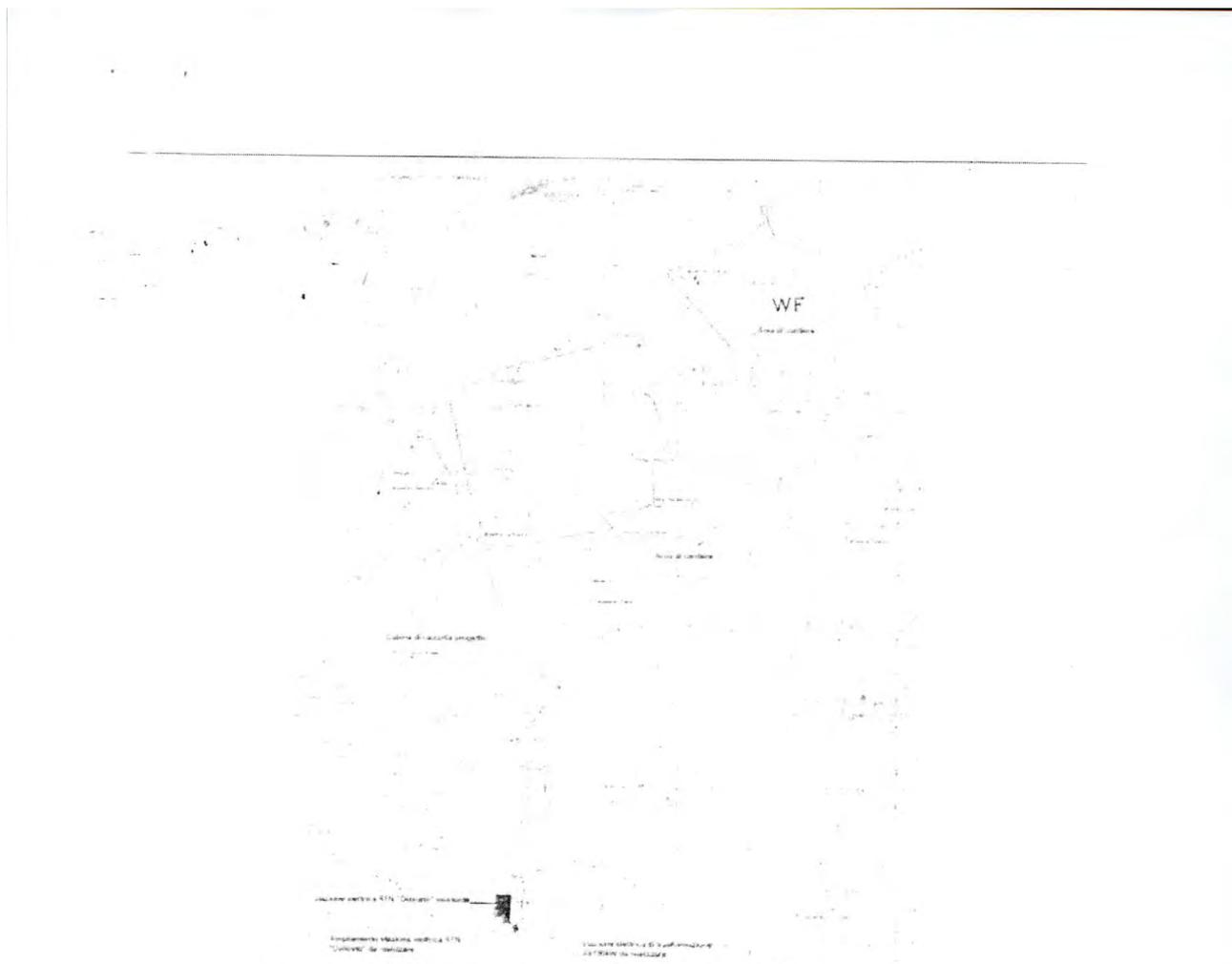


Figura 2 Localizzazione dell'impianto con vista della sottostazione elettrica di Deliceto (FG)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto eolico di progetto è costituito da 12 aerogeneratori ognuno da 3,60 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 43,20 MW.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- 12 aerogeneratori con rotore tripala a passo variabile in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro di diametro pari a 140 metri, posto sopravvento al sostegno, con mozzo rigido in acciaio. La torre è di forma tubolare tronco conico in acciaio. L'altezza al mozzo è pari a 110 metri, per una altezza complessiva di 180 m;
- 12 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Due aree temporanee di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5215 m;

Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 5767 m



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several initials below.

- Una cabina di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza circa 20830 m);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) (lunghezza di circa 4470 m);
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto";
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 140 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto".

CONSIDERAZIONI

Gli aerogeneratori dell'impianto eolico in esame ricadono interamente nel territorio di Castelluccio dei Sauri, nella parte sud orientale del comune (284 m s.l.m.), centro abitato che domina l'altipiano compreso tra le valli del torrente Cervaro, del Torrente Carapellotto e del Torrente Carapelle, che scorrono rispettivamente a Nord-Ovest, a sud e a Est dello stesso.

I corsi d'acqua, nel tratto in cui lambiscono il territorio di Castelluccio dei Sauri, scorrono ad un'altitudine compresa tra i 250 e i 130 m.s.l.m e rappresentano non solo le componenti fisiche e naturalistiche più rilevanti dell'intorno ma anche gli elementi connettivi di tutta la struttura idrogeomorfologica, insediativa e storico culturale che caratterizza il territorio.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeomorfologici, un fitto reticolo idrografico, che nei periodi più caldi risulta spesso in secca, fatto di fossi, canali e impluvi regimentati, solca l'area di intervento e afferisce alla destra idrografica del Torrente Cervaro (il Canale di Pozzo Vitolo) e in parte alla sinistra idrografica del Torrente Carapelle (il Torrente Carapellotto) e l'intero sistema, soprattutto in riferimento al Torrente Carapellotto nuovo e vecchio, allo stato attuale risulta in gran parte interessato dalle imponenti opere di bonifica e regimentazione idraulica intraprese dal Consorzio di Bonifica per la Capitanata; le aste del reticolo idrografico mostrano, al contrario, la loro importanza durante le precipitazioni di notevole intensità in quanto costituiscono gli importanti canali di drenaggio secondari verso i reticoli principali.

Come detto, l'area di progetto ricade nell'altipiano compreso tra le valli fluviali del Cervaro e Carapelle e la fitta ramificazione idrologica afferente; l'altipiano rappresenta un tassello importante delle cosiddette terre salde, non impaludate e per tale motivo asservite nei secoli a un'intensa attività agropastorale.

Morfologicamente l'altipiano si attesta su quote medie pari a 230 m s.l.m e presenta delle emergenze orografiche caratterizzate da seni collinari di forma tondeggianti o oblunga e che raggiungono i punti più elevati in corrispondenza del Col di Ciame (251 m s.l.m), Monte Chichera (272 m. s.l.m), Cisternola (287 m. s.l.m) e nei pressi di Monte Pecoraro (259 m s.l.m).

Castelluccio dei Sauri a Nord e i principali centri abitati subappenninici – Bovino (620 m. s.l.m.) a Sud-Ovest, Deliceto (575 m s.l.m.) a Sud e Ascoli Satriano (media 430 m. s.l.m) a Sud-Est – si dispongono a corona e a presidio delle valli fluviali e numerosi sono i siti e le testimonianze archeologiche e architettoniche che punteggiano il corso fluviale e i territori circostanti, a testimoniare l'importanza degli insediamenti umani sviluppati nel corso dei tempi nel contesto territoriale di interesse.

Dal punto di vista naturalistico l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. L'area SIC più vicina è l'area "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT IT9110032) dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a più di 2,7 km.



7

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and several illegible scribbles.

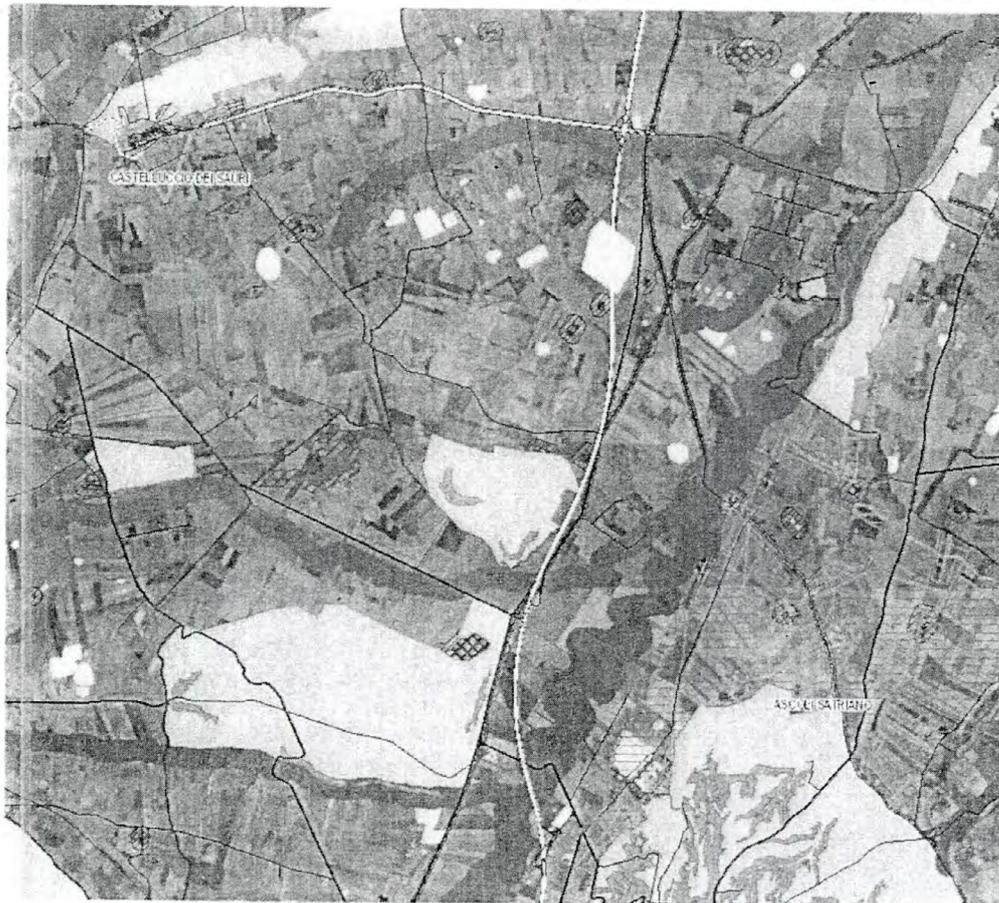


Figura 3 Stralcio del PPTR Puglia

L'area vasta è quindi caratterizzata da alcune peculiarità ambientali caratteristiche, con alternanza di elementi di naturalità ed intervento antropico, connesso sia alle pratiche agricole ed idrauliche/idrogeologiche ma soprattutto alla presenza di altri aerogeneratori ed impianti fotovoltaici, che caratterizzano in maniera predominante il contesto ambientale di riferimento comunale ed intercomunale. In particolare, sono presenti diverse componenti idrogeologiche, quali Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Canale Nannarone e Vallone Valle del Forno, Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio, tutti attraversati dal cavidotto interno oppure esterno.

Inoltre, sia il cavidotto interno che il cavidotto esterno lambiscono due aree soggette a vincolo idrogeologico interessandolo marginalmente per brevi tratti.

Dal punto di vista delle componenti Geomorfologiche, il cavidotto interno interessa delle aree di versante, mentre le componenti Botanico Vegetazionali sono caratterizzate da (UCP) "formazioni arbustive in evoluzione naturale" in corrispondenza del passaggio sulle acque pubbliche (Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano - Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio), interessate dal cavidotto interno e dal cavidotto esterno.

Come Componenti Culturali ed insediative il cavidotto interno attraversa in due punti l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (Aree di rispetto associate a Masseria Cisterna, su territorio di Castelluccio dei Sauri, Masseria Catenaccio, su territorio di Deliceto). Il cavidotto esterno attraversa in un punto l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized signature and several smaller initials or marks.

delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (Aree di rispetto associata a Masseria D'Amendola su territorio di Deliceto).

Un breve tratto della viabilità esistente utilizzata per raggiungere la posizione delle torri C1-C2-C10 e l'adeguamento temporaneo del relativo imbocco dalla SP 110 ricadono nell'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (aree associate alla Masseria Sansone e al tratturello Ponte di Bovino-Ordonà-Cerignola).

Dalla cartografia del P.A.I. (QRprogrammatico) si evince che gran parte dell'impianto ricade in area del PAI "PG1" ovvero "area a pericolosità da frana media e moderata" ad eccezione di alcuni tratti del cavidotto interno e delle torri C6 e C7.

L'intervento non interessa aree a pericolosità idraulica cartografate dal PAI.

Il sito è altresì caratterizzato dalla presenza di diversi Luoghi adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno e strutture accatastate come "abitazioni" anche se non abitate o stabilmente abitate, e da svariati Ruderì o fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi di operatori operanti nelle pratiche agricole.

Si tratta, quindi, di un territorio che presenta allo stesso modo in parte caratteri di naturalità ambientali parzialmente intatte e per la restante parte fortemente caratterizzato dall'intervento antropico nel settore delle energie rinnovabili che ha determinato negli ultimi anni un profondo cambiamento.

Per quanto riguarda il calcolo della gittata della pala in caso di rottura, il proponente ha effettuato un calcolo della distanza del punto in cui cade il vertice della pala stessa.

Infatti si legge nella relazione GE_CDS01_PD_CG_SIA01:

Supponendo di prendere in considerazione l'ipotesi più pericolosa, ossia quella in cui la pala cadendo si disponga con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, si ottiene il punto più lontano di caduta pari al valore massimo di gittata + i 2/3 della lunghezza della pala ovvero:

- Punto massima caduta: $85,60 + 46,66 = 132,26$ m

Tuttavia il calcolo non tiene conto dell'eventuale gittata dovuta ad un solo frammento della pala, il cui calcolo del punto di caduta porterebbe, viste le dimensioni ed altezza dell'aerogeneratore, a distanze ben superiori a quelle calcolate in precedenza, che potrebbero non essere compatibili con i ricettori sensibili presenti nelle vicinanze.

Sull'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio diversi impianti eolici. Un grande impianto fotovoltaico si rileva ad est dell'area della sottostazione.

L'immagine seguente inquadra l'impianto eolico di progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate e in iter autorizzativo.



Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones, along with a blue scribble.

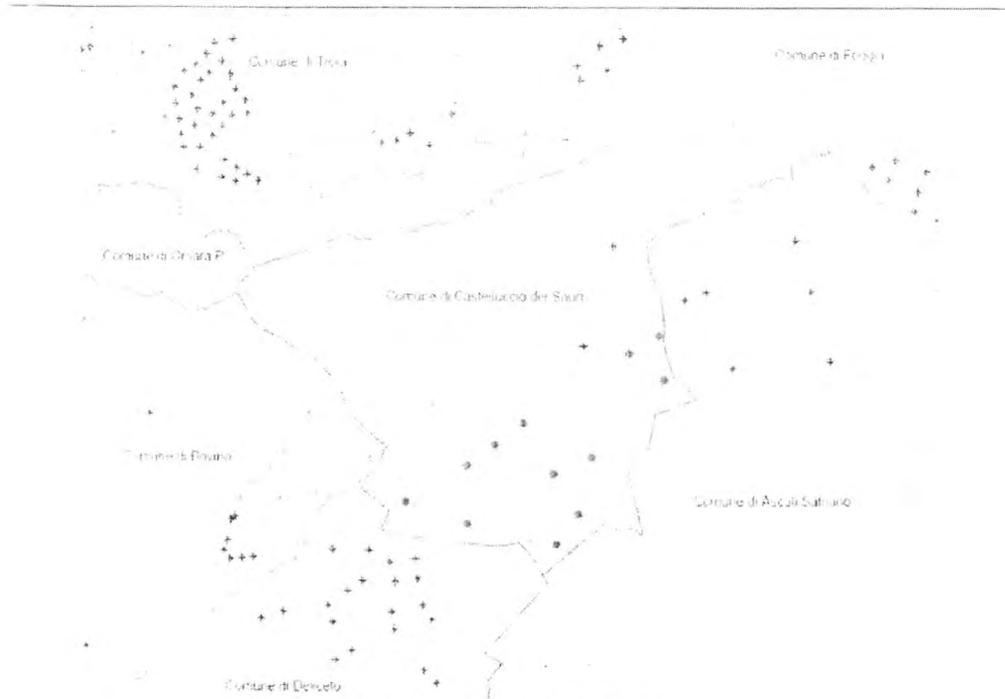


Figura 4 vista dell'impatto cumulativo

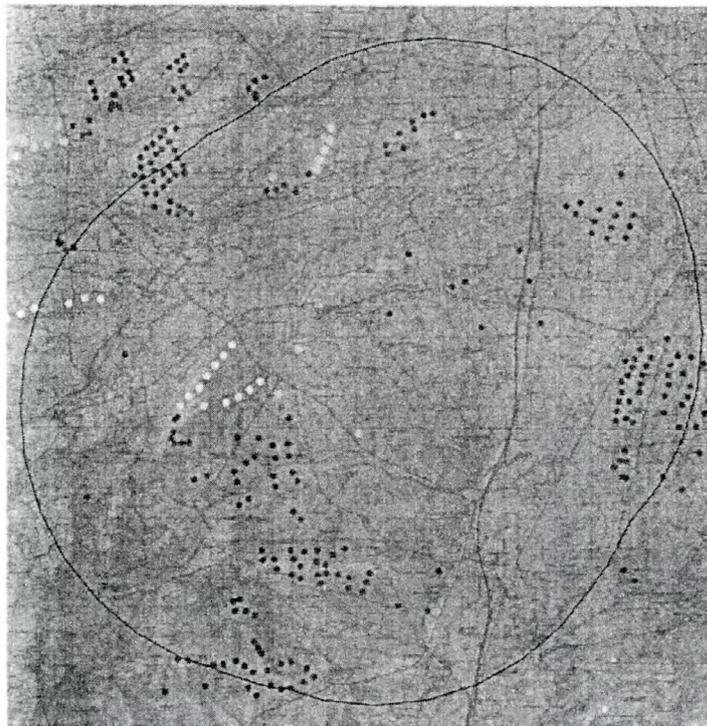


Figura 5 mappa dell'intervisibilità cumulativa



[Handwritten signature]

10

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 10

Nelle immediate vicinanze del sito si registra una iniziativa del tutto simile alla presente, presentata dalla società Wind Energy Ascoli, che ha attualmente in istruttoria di VIA nazionale un parco eolico da 12 turbine da 3,6 MW connesso alla stessa sottostazione di Deliceto. I due interventi sono fisicamente ubicati in due comuni differenti ma molto prossimi tra loro, tanto da apparire come un unico parco eolico di elevate dimensioni ed estensioni.

Il proponente, per l'analisi degli impatti cumulativi ed il censimento degli impianti, ha fatto giustamente riferimento alla *DGR n. 2122 del 23 ottobre 2012*, che fornisce gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili.

I criteri dettati dalla delibera relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, fanno riferimento alla presenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo:

- Già in esercizio;
- Per i quali è stata già rilasciata l'Autorizzazione unica ovvero dove si sia conclusa la PAS;
- Per i quali i procedimenti siano ancora in corso in stretta relazione territoriale e ambientale con il progetto.

Dalla analisi degli impatti cumulati si evince innanzitutto come, nel raggio pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo dell'aerogeneratore, ricadono altre torri, mentre non è riportata la verifica della eventuale presenza di impianti fotovoltaici nel perimetro di 2 km rispetto alle turbine di progetto; la presenza di impianti in tali aree buffer è da considerarsi una condizione critica, come riportato nelle *Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale - paesaggistica impianti di produzione ad energia eolica*.

Nelle suddette Linee Guida si legge, infatti: *il non soddisfacimento, anche di uno, dei due criteri (eolico > 50 altezza, fotovoltaico > 2 km) determina problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo della valutazione tecnica - incompatibilità con gli obiettivi di protezione - qualora non fossero presenti studi esaustivi sulla valutazione degli impatti cumulativi presentata dall'istante.*

Nel caso in istruttoria, l'inserimento dell'impianto costituito dalle 12 turbine in progetto, di altezza complessiva pari a 180 m, è tale da generare certamente una *co-visibilità*, in quanto l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista, anche strade panoramiche e/o punti sensibili visitati di cui il territorio di area vasta è munito.

Inoltre, l'aggiunta di ulteriori torri in un contesto di area vasta già interessato da altre turbine va a compromettere i valori naturali e paesaggistici del territorio di riferimento, fortemente caratterizzato da un esteso reticolo idrografico con i relativi ecosistemi al contorno che rischierebbero di perdere gli elementi di naturalità oltre che gli equilibri ed i legami tra le componenti floristiche e faunistiche esistenti.

A parte i vincoli interessati dal passaggio del cavidotto, quali componenti Geomorfologiche ed idrogeologiche, Botanico Vegetazionali e Culturali ed insediative, la viabilità di progetto interessa un contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-culturali)" (aree associate alla Masseria Sansone e al tratturello Ponte di Bovino-Ordona-Cerignola, a rappresentare l'importanza territoriale dal punto di vista storico culturale.

L'impatto risulta rilevante in tali zone anche nella fase di cantiere, in quanto, date le importanti dimensioni delle turbine l'arrivo dei componenti necessita di trasporti eccezionali che richiedono diversi adeguamenti della viabilità esistente, la realizzazione di nuove strade di elevate dimensioni e la realizzazione di piazzole di cantiere con fondo resistente molto estese in superficie.

Alla luce di tali considerazioni questo Comitato ritiene che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile.

Pertanto questo Comitato esprime **parare ambientale non favorevole**.



11

(Handwritten signatures and initials)

11



**REGIONE
PUGLIA**

• Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
14/06/2018 - 0007342
Prot.: Usato - Registro: Protocollo Generale

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA - VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Castelluccio dei Sauri
comune@pec.comune.castellucciodeisauri.it

Alla Società Wind Energy Castelluccio S.r.l.
windcastelluciosrl@legpec.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Deliceto avente potenza complessiva di 43,20 MW (ID VIP 4048) Istanza di VIA Ministeriale ex art 23 del D.lgs 152/06 e ss. Mm. li.
Proponente : Wind Energy Castelluccio S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 7094 del 11/06/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 12 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 3,6 MW per un totale di 43,2 MW da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri ,con le connessioni alla rete che ricadono nel Comune di Deliceto.

Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposte a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa*) sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.



13

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 Zl - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità al PTA.

Tanto si rappresenta per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti



14

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

18 GIU. 2018

AOO_180 / 000 34877
PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Autorizzazione Ambientale
Servizio VIA e V.I.N.C.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Wind Energy Castelluccio Srl
windcastellucciosrl@legpec.it

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 –
PARCO EOLICO IN CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) – ID 4048 - Integrazioni

In riscontro alla nota regionale prot. 5951/18, acquisita al prot. 32246/18 di questo Servizio Territoriale, con la presente si comunica che – da accertamento S.I.T. - risulta vincolato un breve tratto del cavidotto esterno, precisamente in agro del Comune di DELICETO (FG), Fl. 4 P.IIe 93, 97, 429, 300, pertanto è necessario trasmettere una relazione integrativa in cui si specifichino, oltre ai *movimenti di terra* ivi occorrenti e le sezioni di scavo tipo, il tipo di soprassuolo presente, le eventuali criticità inerenti tale tratta e soluzioni adottate.

E' inoltre necessario trasmettere dichiarazione/asseverazione della parte progettuale di cui al punto 10 dell'Al. 2 del R.R. n. 9/15.

In attesa di quanto sopra, l'istruttoria è sospesa.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Maiorino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuele ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. Pasquale Solazzo



15

www.regione.puglia.it; <http://foreste.regione.puglia.it/foreste>

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 – 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA



REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
 Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
 Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nei Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2 MW".

ID_VIP: 4048

Società proponente: *Wibd Energy Castelluccio Srl*

In riscontro alla nota n.5951 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37511 del 6-6-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
 Dott. SSA Rosanna Petruzzelli



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosati, 139 - Foggia
 Tel 0881 316200 Fax 0881 685886
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

1



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nei Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2-MW".

ID_VIP: 4048

Società proponente: Wind Energy Castelluccio Srl

Premesso che:

- Con nota n.5951 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37511 del 6-6-2018, codesto Servizio VIA VincA comunicava di voler coinvolgere questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 12 turbine della potenza massima di circa 3,6 MW per complessivi 43,2 MW, da ubicare nel comune di Castelluccio dei sauri, (FG).
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono: marca Servion M140 potenza 3,6MW, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, per una altezza massima di m.180.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 16-6-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori della potenza ciascuno di 3,6MW, marca e modello Servion M140, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 9,6 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo della gittata produce il calcolo per l'aerogeneratore che si intende installare, ma solo per rottura al mozzo, senza considerare la rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. Inoltre lo stesso calcolo considera una riduzione della velocità della pala del 30% - si legge nella relazione - per tener conto degli effetti della resistenza con l'aria e per considerare le forze di resistenza che si generano al momento della rottura della pala. Non è dato sapere in che maniera si è determinata

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724



Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



tale riduzione e perché di tale entità. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente debba considerare all'ipotesi più gravosa.

3. Il parco eolico presenta aerogeneratori C5 e C9 le cui distanze dalle strade più prossime potrebbero non essere inferiore alla gittata massima calcolata per rottura del frammento nelle ipotesi più gravose. Poiché tale gittata massima non risulta calcolata si ritiene che vi siano fondati dubbi del non rispetto della distanza di sicurezza di cui al DM 10-9-2010.
4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare che la verifica del rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri (m.980) nella direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri (m.700) nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento non considera la direzione prevalente del vento. La distanza minima di m.980 non risulta rispettata tra gli aerogeneratori C1 e C2, C1 e C10, C3 e C4, C8 e C9, C11 e C12, C4 e C5, C11 e C12, C8 e C12. Inoltre gli aerogeneratori C6, C11 e C1 hanno distanze inferiori anche rispetto ad aerogeneratori di altri parchi eolici.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato.
6. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



18



Comune di Castelluccio dei Sauri

Prov. di Foggia

OGGETTO: Parco Eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Deliceto (FG), avente potenza complessiva pari a 43,20 MW. (ID_VIP: 4048) Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Ditta WIND ENERGY CASTELLUCCIO s.r.l. RICHIESTA PARERE E/O NULLA OSTA.

Inviata a mezzo PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Castelluccio dei Sauri
Provincia di Foggia
Prot. 2018 0002934 Usclita
del 28/06/2018
Dest.:
REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA' SEZIR

ALLA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazione Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 1911 del 18/04/2018 la società WIND ENERGY CASTELLUCCIO s.r.l con sede in Pescara alla via Caravaggio 125 ha trasmesso istanza di avvio procedimento V.i.A. art. 23 del D. LGS 152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri in località Cisterna, Posta Cistemola e Sterparo", corredato da una copia digitale del progetto definitivo con relativi elaborati grafici e documentazione specialistica dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica;
- con nota prot. U.0010880.10-05-2018, acquisita al protocollo generale del Comune di Castelluccio dei Sauri in data 16/05/2018 al n. 2288, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazione e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che la società WIND ENERGY CASTELLUCCIO s.r.l con successive note prot. n. 9180/DVA del 19/04/2018 e prot. n. 10649/DVA del 08/05/2018, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. LGS 152/2006, come ultimo modificato con D. Lgs 104/2017, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impianto Ambientale relativa al progetto in epigrafe, invitando questo Ente a dare informazione presso il proprio albo pretorio informatico di quanto comunicato;

VISTA la nota prot. A00,089.05.06.2018 n. 5951, acquisita al protocollo comunale in data 06/06/2018 al n. 2583, con cui la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazione Ambientali ha richiesto, tra l'altro, a questo Ente il parere di competenza, inerente l'istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;



19

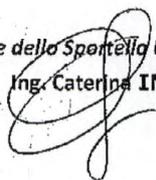
ACCERTATO che l'intervento previsto ricade nella zona Agricola "E1" del vigente P.R.G. per cui, ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche esecutive del vigente PRG, è ammissibile, e pertanto si esprime nulla osta all'intervento proposto.

Si rileva, inoltre, che l'intervento presentato ricade in aree interessate da vincoli, come evidenziato negli elaborati progettuali, per cui occorre procedere all'acquisizione dei necessari pareri/nulla osta da parte degli Enti territorialmente competenti.

Il presente nulla osta viene rilasciato, altresì, fatto salvi i diritti di terzi e fatto salvo eventuale interferenze del progetto presentato con altri parchi eolici in giacenza presso questo Ente/Regione e per i quali, a tutt'oggi, non si è a conoscenza di determinazioni in merito.

Castelluccio dei Sauri, Li 27/06/2018

Il Responsabile della Spettella Unico Attività Produttive
Ing. Caterina **INGELIDO**



20



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

16 NOVEMBRE 2018

AOO_145 / 00 3 806
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezioni Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.fg.it

Comune di Castelluccio dei Sauri
comune@pec.comune.castellucciodeisauri.fg.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Sezioni Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Agricoltura
servizio.agricoltura@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
mbac-dq-abap@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Arpa Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza di VIA ministeriale ex art.23 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,60 MW ubicati nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG). Ditta: Wind Energy Castelluccio Srl.

Con nota prot. n. A089_5951 del 05/06/2018 (prot. n. A00_145/007516/2018), codesta Sezione, quale articolazione regionale competente, ha chiesto nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale per l'impianto in oggetto epigrafo un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia. La scrivente Sezione consultati gli elaborati progettuali in pubblicazione sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

dell'Ambiente (<http://www.va.minambiente.it>), per gli aspetti paesaggistici, rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", le aree classificate a "pericolosità geomorfologica", sottoposte alla disciplina di tutela del PAI dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sede Puglia, sono state inserite tra i siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili.

Descrizione dell'intervento

La proposta progettuale prevede:

- l'installazione di n. 12 aerogeneratori (di seguito, per brevità, AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 160m (considerando l'altezza al mozzo di 110 m e un diametro del rotore di 140 m) della potenza nominale di 3,60 MW e per una potenza complessiva di 43,20MW;
- la realizzazione di 12 piazzole di pertinenza degli AG (dimensioni 55 m x 40 m con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni 15 m x 70 m);
- le linee elettriche in cavo interrato MT;
- la realizzazione di una nuova viabilità ed adeguamento della viabilità esistente: nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5215 m; viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 5767 m;
- la realizzazione di una "sottostazione elettrica trasformazione e consegna (SSE) in agro di Deliceto. (da elaborato "Studio di impatto ambientale")

Il parco eolico sarà ubicato nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo" con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto (FG). Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di smistamento di progetto prevista in prossimità della Strada Provinciale SP104 su territorio di Deliceto (FG). Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto. Il "cavidotto esterno" segue per un primo tratto piste interpoderali, successivamente segue la SP120, quindi strade locali e strade a servizio di impianti eolici esistenti fino alla sottostazione ("Studio di impatto ambientale"). La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della esistente stazione elettrica RTN "Deliceto" e tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà al futuro ampliamento della stessa stazione RTN.



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Dal punto di vista geologico generale, il sito in esame è parte integrante dei terreni situati tra i rilievi collinari a NE di Deliceto e a S-SE di Castelluccio dei Sauri, sulle pendici dei Monti della Daunia, ai margini orientali dell'Appennino meridionale. Stando alla cartografia del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB della Puglia (vedi allegato n. 3), la zona d'intervento rientra in un'area classificata come "PG1" ossia "aree a Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata". (da "Relazione Geologica Geotecnica, Idrogeomorfologica e Sismica, Progetto Definitivo Per La Realizzazione di un Impianto Di Produzione Di Energia Elettrica Da Fonte Eolica E Relative Opere Di Connessione - 12 Aerogeneratori - Località Cisterna- Posta Cisternola - Sterparo Comune di Castelluccio Dei Sauri - Deliceto (FG)).

Descrizione geografico-paesaggistica dell'area d'intervento

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato alla realizzazione dell'impianto eolico è posto all'interno dell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", all'interno della figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Daunia".

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. L'ambito del Tavoliere racchiude l'intero sistema delle pianure alluvionali comprese tra il Subappennino Dauno, il Gargano, la valle dell'Ofanto e l'Adriatico. Il Tavoliere rappresenta la seconda pianura più vasta d'Italia ed è caratterizzata da una serie di ripiani degradanti che dal sistema dell'Appennino Dauno arrivano verso l'Adriatico, presentando un ricco sistema fluviale che si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce a formare ampie aree umide. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso attualmente il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata. I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria, elemento piuttosto comune in gran parte dei paesaggi del Tavoliere, esalta questa dimensione ampia, che si declina con varie sfumature a seconda dei morfotipi individuati sul territorio. Secondo elemento qualificante e caratterizzante il paesaggio risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati. Particolarmente riconoscibili sono i paesaggi della bonifica e in taluni casi quelli della riforma agraria.

All'interno dell'ambito del Tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di forme di modellamento che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

Tra i corsi d'acqua, il torrente Cervaro ha carattere prevalentemente torrentizio, nasce dai Monti Dauni e dopo un corso di circa 140 km sfocia nel Golfo di Manfredonia. Il torrente Cervaro



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

*costituisce l'asse portante di un corridoio ecologico che congiunge l'Appennino Dauno al sistema delle aree palustri costiere pedegarganiche. Lungo il suo corso sono rinvenibili alcune aree di grande rilevanza naturalistica, compresi specie e habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli. L'intero corso è incluso nel SIC - Sito d'interesse comunitario - "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata". La vegetazione lungo il torrente è rappresentata da una tipica flora palustre a cannuccia di palude (*Phragmites australis*), tifa (*Typha latifolia*), menta d'acqua (*Mentha aquatica*), equisetolo (*Equisetum maximum*), falasco (*Cladium mariscus*), e lungo gli argini e nelle depressioni umide del bosco dell'Incoronata si rinviene una vegetazione arborea ed arbustiva a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*). Il bosco rappresenta un'area rifugio per molte specie animali legate agli ecosistemi forestali.*

I paesaggi della pianura del Tavoliere risentono del dissennato consumo di suolo che caratterizza il territorio meridionale. Un altro elemento di criticità - che si spiega con la crisi dei redditi in agricoltura, in particolare nel comparto della cerealicoltura - è legato alla possibile disseminazione nelle campagne di impianti di produzione di energia solare.

Per quanto concerne la struttura percettiva della Figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Daunia", la figura è articolata dal sistema delle serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piano del Tavoliere. Si tratta di una successione di rilievi dai profili arrotondati e dall'andamento tipicamente collinare, intervallati da vallate ampie e poco profonde in cui scorrono i torrenti provenienti dal subappennino. I centri maggiori della figura si collocano sui rilievi delle serre che influenzano anche l'organizzazione dell'insediamento sparso. Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura, con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandarletto). Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo. Tra la successione di valloni e colli, si dipanano i tratturi della transumanza utilizzati dai pastori che, in inverno, scendevano verso la più mite e pianeggiante piana.

I valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità" (elaborato n. 3.2.12.1). Tra le strade di interesse paesaggistico la Sp 110 Ortona Castelluccio dei Sauri Radogna; la Rete ferroviaria di valenza paesaggistica: la linea ferroviaria Foggia-Candela che attraversa e lambisce contesti di alto valore paesaggistico come ad esempio il costone garganico e le valli del Cervaro e Calaggio.

Tra le trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale: forte è l'alterazione delle visuali determinata dalla realizzazione di impianti di FER. La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico (da Scheda d'Ambito 3 "Tavoliere").



www.regione.puglia.it

24

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, dalla consultazione degli elaborati del PPTR (approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015), con riferimento agli elementi costituenti l'impianto (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio,...) si evince che:

- il cavidotto interrato MT di connessione con la stazione Terna 380/150 kV interessa un'area annoverata tra i beni paesaggistici del PPTR come "corso d'acqua pubblico" (Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio) sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto interrato MT attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "versante" sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto interrato MT attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "vincolo idrogeologico" sottoposta agli indirizzi e direttive di cui agli art. 43 e 44 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto interrato MT interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "formazioni arbustive in evoluzione naturale" sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA;
- il cavidotto interrato MT lambisce un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "Aree a Rischio Archeologico" sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA;
- il cavidotto interrato MT attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "area di rispetto componente culturale insediativa" relativamente alle testimonianze della stratificazione insediativa "Masseria Cisterna, Masseria Catenaccio, Masseria D'amendola" e sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA;
- l'adeguamento della viabilità esistente interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "formazioni arbustive in evoluzione naturale" sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA;
- l'adeguamento della viabilità esistente interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "testimonianza della stratificazione insediativa - rete dei tratturi: Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino" e relativa area di rispetto sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 e 82 delle NTA;
- l'adeguamento della viabilità esistente interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come "strade a valenza paesaggistica" sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA.

Il parco eolico risulterebbe traguardabile da "strade a valenza paesaggistica" per le quali il PPTR prevede misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR, risultando dalle stesse traguardabile, nello specifico: SP110 (la cui minima distanza dal parco eolico è circa 700 m), SP 120 (circa 4,3 Km).



www.regione.puglia.it

25

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

Inoltre, l'impianto è localizzato in prossimità di aree ad elevata valenza paesaggistica e ambientale, aree tutelate ai sensi del Dlgs n. 42/2004 e smi e siti Rete Natura 2000:

- l'area interessata dalla realizzazione delle torri eoliche è posta a circa 3,7 km dal parco naturale regionale "Bosco dell'Incoronata" (LR n. 19 del 24.7.1997), area tutelata ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. F "Parchi e Riserve" del Dlgs n. 42/2004;
- l'area interessata dalla realizzazione delle torri eoliche è posta a ridosso di aree tutelate ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. G. "Boschi" del Dlgs n. 42/2004;
- l'area interessata dalla realizzazione delle torri eoliche è posta a circa 2,7 km dal sito di Rilevanza Naturalistica SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" IT9110032.

Le aree a ridosso del parco eolico si caratterizzano per la presenza di numerose aree identificate come ulteriori contesti di paesaggio della *Struttura Antropica e Storico-Culturale*, quali:

- siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico: *Masseria Croccecchia, Masseria Cisterna, Masseria Bongo, Masseria Posta La Casa, Posta Carrera, Masseria Pozzo Aucello, Masseria Posticchio, Masseria Vocale, Masseria Posticciola, Masseria Posta D'arolla, Masseria Catenaccio, Masseria Lamia e Posta Lamia, Fontana Di Maggio, Masseria Sansone;*
- aree appartenenti alla rete dei tratturi: *Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello, Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata;*
- aree a rischio archeologico.

Il parco eolico con le relative opere annesse interessa i comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto all'interno di un territorio in cui sono state realizzate e rilasciate autorizzazioni uniche per analoghe proposte progettuali di eolico in continuità con l'impianto oggetto di valutazione (vedasi elaborato "RD.SIA03", nonché il censimento degli impianti FER autorizzati ed in fase di autorizzazione, effettuato dal SIT Puglia su tutto il territorio regionale disponibile su www.sit.puglia.it, sezione consultazione Impianti FER DGR 2122).

In prossimità del parco eolico il PPTR ha individuato quale parco agricolo multifunzionale la "valle del Cervaro", intendendo valorizzare tale porzione di territorio per la sua valenza paesaggistica legata alla singolare integrazione fra le componenti agricole, antropiche e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi. Il parco multifunzionale valle del Cervaro, parte integrante del complesso progetto territoriale della rete ecologica regionale (vedasi elaborato "4.2.1.2_Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente", è stato già oggetto di finanziamento CIPE (Delibera CIPE n. 35/05) a seguito di Intesa istituzionale di Programma fra Governo italiano e Regione Puglia (stipulato in data 18 dicembre 2007 tra Ministero dello Sviluppo Economico e la medesima Regione Puglia) per la realizzazione di uno specifico studio di fattibilità.

La funzione ecologica del torrente, richiamando il già DPR 357/97 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e



www.regione.puglia.it

26

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”) che definisce “aree di collegamento ecologico funzionale” le aree che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d’acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche, è stata ripresa dal PPTR. Il piano paesaggistico infatti nell’ambito del progetto territoriale “rete ecologica” ha inteso riconoscere il torrente Cervaro quale elemento di connessione ecologica, configurandosi come corridoio fluviale a naturalità diffusa che ha conservato, per l’intero percorso fluviale elementi continui di naturalità, permettendo la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità presenti sul territorio.

Inoltre il parco eolico si colloca in prossimità di aree interessate dal progetto territoriale “Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce”, strategia regionale che nasce con l’obiettivo di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova “geografia fruitiva percettiva” dei paesaggi pugliesi, individuando una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio regionale lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.

Conclusioni

Il parco eolico si articola tra i sistemi e le componenti che strutturano l’Ambito del “Tavoliere” e la figura territoriale “Lucera e le serre dei Monti Daunia” i cui elementi di valore sono rappresentati, tra l’altro, da:

- Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell’Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell’Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere;
- Il sistema agro-ambientale dell’Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l’uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità;
- Il torrente Cervaro costituisce uno dei due mosaici perfluviali che si incuneano nel Tavoliere per poi amalgamarsi nella struttura di bonifica circostante. Il torrente Cervaro è un elemento di connessione ecologica, configurandosi come corridoio fluviale a naturalità diffusa che ha conservato, per l’intero percorso fluviale elementi continui di naturalità, permettendo la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità presenti sul territorio.



www.regione.puglia.it

27

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

- Le poche aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali di alcuni corsi d'acqua principali (torrente Cervaro);
- L'armatura insediativa storica costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale; il sistema delle masserie cerealicole dell'Alto Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante e i capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola prevalente.

In tale paesaggio agrario dalla prevalenza della monocultura del seminativo con trame rade, che contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale e la vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità, sono presenti elementi di naturalità sopravvissuti all'agricoltura intensiva quali le formazioni arbustive, i boschi, nonché i corpi idrici (*Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio, il Torrente Cervaro*), il sito di Rilevanza Naturalistica SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" IT9110032, i segni antropici di elevato valore storico culturale, individuati dal PPTR, quali i tratturi della transumanza (*Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello, Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata*), le importanti testimonianze della stratificazione insediativa (*Masseria Crocchia, Masseria Cisterna, Masseria Bongo, Masseria Posta La Casa, Posta Carrera, Masseria Pozzo Aucello, Masseria Posticchio, Masseria Vocale, Masseria Posticciola, Masseria Posta D'arolla, Masseria Catenaccio, Masseria Lamia e Posta Lamia, Fontana Di Maggio, Masseria Sansone*), le numerose Aree Archeologiche.

L'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti: il posizionamento delle torri non risponde ad un criterio di relazioni con gli elementi strutturanti il paesaggio agrario, ma sembra seguire logiche disomogenee. Un'ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata nelle aree limitrofe da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti di eolico di taglia industriale, determinerebbe, per chi percorre le strade di valore paesaggistico SP 110, SP 120, la linea ferroviaria Foggia-Candela che attraversa la valle del Cervaro (vedasi carta de "La struttura percettiva e della visibilità", elaborato n. 3.2.12.1 dallo scenario strategico del PPTR), nonché dai punti di fruizione del paesaggio quali i belvedere, un'alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali ed effetti di covisibilità (vedasi elaborato 9.2.2 "Relazione Paesaggistica: Elaborato Grafico con Carta dell'intervisibilità").

Le torri con le relative opere annesse, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, risulterebbero elementi di ulteriore pressione sulla matrice ambientale, considerata la stretta vicinanza delle stesse con gli elementi di naturalità presenti, quali i corsi d'acqua pubblici direttamente ed indirettamente interferiti con l'impianto: Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio, il torrente Cervaro



www.regione.puglia.it

28

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

(aree tutelate ai sensi del Dlgs n. 42/2004 e smi).

Inoltre, considerata la complessità ecologica (SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" IT9110032), la rilevanza ambientale e paesaggistica del torrente Cervaro, il PPTR ha previsto per lo stesso, e le aree ad esso prossime, l'inclusione all'interno del parco agricolo multifunzionale di valorizzazione denominato la "valle del Cervaro", al fine di incentivare politiche ed azioni di salvaguardia del territorio, tese a ridurre i processi di frammentazione ed aumentare i livelli di biodiversità della matrice paesistica. La valorizzazione di tali risorse sarà resa fruibile attraverso lo scenario strategico del PPTR, con il Sistema Infrastrutturale per la "Mobilità Dolce" i cui elementi di progetto interessano le aree oggetto di intervento.

Pertanto, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i contesti paesaggistici presenti, questa Sezione ritiene che la proposta progettuale, nel suo insieme, abbia effetti significativi e negativi sul paesaggio.

Il parco eolico risulta non compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica contemplati nelle specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato scheda d'Ambito "Tavoliere" - Sezione C2 del PPTR e tesi alla valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, alla valorizzazione della struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia. Tali interventi risultano, tra l'altro, non compatibili con le regole di riproducibilità delle invarianti che strutturano il territorio per le quali sono previste azioni:

- migliorare la connettività complessiva del sistema attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale, riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale;
- di salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere, evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori e di ulteriore consumo di suolo con localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche;
- di salvaguardia delle visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale impedendo trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche e che compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano.

Il funzionario

Ing. Vittoria Antonia Greco

Vittoria Antonia Greco

Il Dirigente della sezione

Ing. Barbara Loconsole

Barbara Loconsole

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



Il presente allegato è costituito da
n. 02 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra Eco/DEL/2019/00003

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Antonietta Riccio